

## CASALE L'evento nella Casa delle associazioni sul dramma della pandemia

# Cinque anni dalla "zona rossa", una mostra per non dimenticare

Il sindaco Elia Delmiglio: «La nostra comunità ha affrontato con resilienza uno dei momenti più difficili dal dopoguerra»

di **Veronica Scarioni**

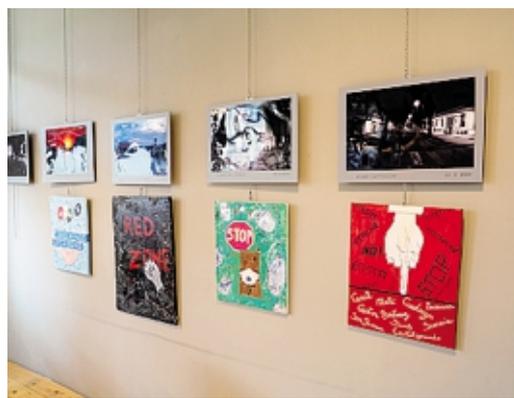
Un pomeriggio tra arte e memoria, per ricordare, cinque anni dopo, la "zona rossa" del 2020. È stato intitolato, infatti, "I nostri giorni della zona rossa" l'evento che si è tenuto sabato pomeriggio alla Casa delle associazioni, organizzato dall'associazione "La rima" con il patrocinio e l'intervento del Comune di Casalpuusterlengo. «Durante la pandemia abbiamo dato vita al libro "Sospesi nel respiro delle pietre", in cui avevamo raccontato le esperienze, le emozioni delle associazioni e delle persone di Casale - ha detto spiegato Casimiro Carniti de "La rima" -. Al suo interno quadri e fotografie, come ci sono qui anche oggi. L'incontro nasce intorno alla presentazione di due diari di cittadini scritti in quel periodo». Il pomeriggio, infatti, ha visto la presentazione di "I primi 100 giorni in zona rossa" di Giuseppe Mascheroni e "Diario zona rossa" di Carlo Meazzi e Manuela Lombardi. Tra i quadri di Roberto Scarioni e Vittoriana Mascheroni e le fotografie di Andrea Cappelletti, hanno inoltre avuto luogo testimonianze da: Croce Casalese, Compagnia casale nostra, vigili del fuoco e protezione civile. Inoltre sono state lette alcune poesie dei soci de "La rima" scritte durante la pandemia. A chiudere, il violino di Serafino Tedesi. «Una copia di "So-



Sopra il sindaco Elia Delmiglio e sotto Carniti durante l'evento sulla "zona rossa" Tommasini

spesi nel respiro delle pietre" l'ho consegnata personalmente a Papa Francesco il 26 agosto 2022 - ha raccontato il sindaco Elia Delmiglio -. Nel febbraio 2020 io, all'epoca 25enne, sindaco praticamente neo-eletto, mi ritrovai un po' inesperto nella burrasca in cui ci siamo trovati tutti. Oggi tanti ricordi vengono a galla. Diverse manifestazioni sono state organizzate e il filo conduttore è la memoria: ricordare quei momenti, le persone e le famiglie che hanno sofferto, le persone che sono venute a mancare. Inoltre, c'è riconoscenza verso chi si è prodigato verso l'altro, anche rischiando la loro vita. La nostra comunità ha affrontato con resilienza uno dei momenti più difficili della nostra città dal dopoguerra. Nessuno era preparato e ciascuno ha messo in campo le conoscenze che aveva, con spirito di servizio e amore per la comunità». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## CASALE La prevenzione



Le manovre salvavita con dei manichini Tommasini

## Piazza del Popolo, le "olimpiadi" di rianimazione

Si sono tenute ieri in piazza del Popolo le "Olimpiadi della rianimazione", iniziativa a squadre proposta da IRC Lodi e Laerdal Medical e patrocinata dal Comune, che ha misurato le performance nella rianimazione cardiopolmonare su un manichino-simulatore. Ai primi classificati Rescue Life Support Academy è andato un defibrillatore semiautomatico (per una realtà di organizzazione sociale o un ente pubblico) offerto da PCA Solar Consulting; ai secondi Fondazione Danelli un corso BLSD laico certificato offerto da Asst Lodi e ai terzi, Aikikai Lodi Asd, uno zaino IRC offerto da Bcc Lodi. Quarti i volontari dei vigili del fuoco di Casale e quinti i ragazzi di Casale della cooperativa amicizia. A ricordare l'importanza della formazione il presidente del consiglio comunale Alessandro Dragoni e la consigliera Erica Ganelli. Ora appuntamento al prossimo anno. ■ V.S.

## CASALE La proprietaria: «Sporgerò denuncia»

# Auto in sosta vandalizzate Paura in via Cavallotti

Auto prese a calci e vandalizzate: è accaduto a Casalpuusterlengo, in pieno centro, nella notte tra sabato e domenica. Ad avere la peggio è stata la macchina di una giovane commerciante. La vettura era parcheggiata a metà di via Cavallotti.

«Intorno all'1.30 di notte, mio padre, che in quel momento si trovava in giardino, ha sentito schiamazzare e ha visto 3 ragazzi e 1 ragazza passare per la via, prendendo a calci due macchine - racconta la proprietaria del mezzo vandalizzato -: quando so-

no arrivati all'altezza della mia auto, hanno invece spaccato lo specchietto, quello lato strada; mio padre ha cominciato a gridare e i ragazzi sono scappati - annota -, purtroppo non è riuscito a riconoscerli ma domani (oggi per chi legge) sporgerò regolare denuncia ai carabinieri».

Un fatto simile si era già verificato alcuni anni fa, sempre in via Cavallotti: allora erano state prese a calci e danneggiate alcune macchine parcheggiate in fila. ■

Sara Gambarini

## CASTIGLIONE La relatrice è la naturalista, zoologa ed etologa Castiglioni

# Al centro visite del Parco Adda Sud un incontro per parlare degli ibis sacri

Presenze fisse nei campi del Lodigiano, da nord a sud della provincia senza distinzione alcuna attirando univocamente l'attenzione dei passanti visto il piumaggio bianco "rotto" dalla testa nera. Ci sono però ancora tante domande a cui rispondere sugli Ibis sacri: interrogativi a cui si cercherà di fare luce il 22 maggio a Castiglione nel corso di un incontro organizzato al centro visite del Parco Adda Sud. Una conferenza sul particolare uccello che vedrà come relatrice la naturalista, zoologa ed etologa Roberta Castiglioni, da vent'anni im-

pegnata nello studio di questa specie e che proprio durante la serata mostrerà materiale fotografico raccolto in diverse parti del mondo. Un appuntamento che va ad inserirsi nel ciclo di tavoli di confronto sulle varie specie che popolano le zone di campagna e boschive che il Parco Adda Sud sta tenendo ciclicamente durante l'anno. Come relatrice sempre la dottoressa Castiglioni, una delle massime esperte del mondo animale che pochi mesi fa si era occupata invece di un approfondimento sul lupo, tanto amato quanto temuto visti i nume-

rosi esemplari presenti nel Lodigiano. Centro visite del Parco Adda Sud, con accesso dall'ex statale 591 che collega a Montodine, dove in queste settimane sono ben visibili ad ogni ora del giorno le cicogne con i loro pulli. Paese dove la cicogna bianca è da ormai più di un ventennio presente, come testimoniato anche dai cartelli presenti ai varchi ad ingresso centro abitato, a Castiglione le cicogne hanno ormai creato nidi ovunque, anche sui campanili delle chiese e sui pali più alti dell'illuminazione pubblica. ■

Nicola Agosti